

DIPARTIMENTO CITTÀ E TERRITORIO

Dottorato di Ricerca in Pianificazione Urbana e Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo

Resoconto della riunione del 14 maggio 2005 della *Rete Nazionale Interdottorati in Urbanistica e Pianificazione*.

Note a cura di Barbara Lino (dottoranda PUT, XIX ciclo)

Sabato 14 maggio si è tenuta a Roma presso il DAU (Dipartimento Architettura e Urbanistica di Roma "La Sapienza") la riunione della *Rete Nazionale Interdottorati in Urbanistica e Pianificazione*.

Nell'ambito dell'incontro cui hanno partecipato circa quindici dottorandi provenienti da diverse sedi italiane (Palermo, Bologna, Roma, Torino, Milano e Reggio Calabria) si è sviluppato un vivace e stimolante dibattito che ha intercettato molti temi di notevole interesse relativi alla realtà e alle prospettive della ricerca in Urbanistica e Pianificazione Territoriale in Italia.

Primo oggetto della riunione è stata una riflessione sugli obiettivi generali della rete già definiti negli incontri precedenti nonché sulle attività sino ad oggi promosse e sulla loro futura evoluzione:

La rete nazionale dei dottorati in urbanistica mira infatti "a favorire lo scambio tra le diverse sedi dei dottorati nel territorio nazionale e mira a costituire una struttura di dialogo e interrelazione, luogo d'incontro per dibattere, apprendere e potenziare la figura del "dottorando" rispetto al mondo accademico e della ricerca".

Tra gli obiettivi generali che la rete si propone di perseguire vi sono:

- l'organizzazione di incontri seminari durante l'anno;
- la pubblicizzazione costante del network;
- l'organizzazione di un Convegno Nazionale annuale esito delle attività elaborate durante l'anno dalla rete;
- la diffusione dei materiali prodotti attraverso pubblicazioni, sito *web* e *forum on line*.

Al centro del dibattito della riunione romana è stata anche l'organizzazione del **V Convegno Nazionale** della rete la cui sede, stabilita nell'ambito della riunione precedente tenutasi l'8 aprile a Napoli, sarà Reggio Calabria.

Il dibattito e le riflessioni che hanno accompagnato lo svolgersi della riunione hanno avuto come principale oggetto proprio l'organizzazione del convegno alla luce delle criticità e dei valori dell'esperienza della IV edizione svoltasi lo scorso anno a Milano.

Il convegno, momento nazionale di confronto e dibattito su temi peculiari e sulle questioni emergenti della formazione dottorale, vuole essere sempre più l'esito dello scambio critico, del confronto e delle riflessioni sviluppate durante l'anno nell'ambito delle attività della rete e non il semplice e unico obiettivo delle stesse.

Il dibattito ha focalizzato la sua attenzione attorno a tre temi principali:

- 1) La necessità di favorire forme di confronto e collaborazione attraverso laboratori e incontri tematici tra i dottorandi delle diverse sedi nazionali per favorire suggestioni, stimoli e scambi superando forme di ricerca eccessivamente chiuse o indirizzate alla sola "patrimonializzazione" degli esiti.

- 2) La necessità di promuovere l'avvicinamento delle diverse forme della ricerca, dalla ricerca di base a quella applicata o a quella transazionale così da alimentare i risultati reciproci anche attraverso la tesaurizzazione dei contributi dei diversi ambiti disciplinari che si occupano dei problemi del territorio.
- 3) La necessità di introdurre e consolidare all'interno delle attività della rete metodi che favoriscano la condivisione dei percorsi, la problematizzazione delle questioni attraverso il confronto e il dibattito in modo da favorire forme di scambio non soltanto a monte dei risultati della ricerca ma anche in itinere.

Proprio a partire dalle riflessioni sul metodo è scaturita la necessità di ripensare i modi attraverso cui costruire il convegno e le relative attività della rete.

Il programma approvato al termine dell'incontro (in corso di elaborazione e che verrà messo in rete nei prossimi giorni) prevede un'articolazione dei lavori in tre giornate presumibilmente quelle del 24-25-26 Novembre 2005:

La prima giornata sarà strutturata in una sessione plenaria ad invito che affronterà il tema della ricerca in Urbanistica e Pianificazione in Italia e nell'ambiente internazionale: saranno invitati alcuni ricercatori provenienti da diverse realtà, dal mondo accademico a quello delle amministrazioni, dal settore privato agli ambienti internazionali. La giornata non vuole essere però il semplice racconto di esperienze ed attività ma consisterà in interventi guidati ed orientati su specifiche questioni e domande che la rete individuerà nei prossimi mesi di lavoro e sulle quali saranno invitati a confrontarsi i diversi ospiti.

La seconda giornata invece prevede una articolazione in alcuni tavoli di discussione (cui si parteciperà attraverso l'invio preventivo di un *call for paper*) attorno a temi in via di definizione e che dovranno essere il frutto dei confronti e dei dibattiti alimentati dalle prossime attività della rete. La forma laboratoriale dei tavoli è quella che si vuole prediligere al fine di sollecitare riflessioni che potranno avere come esito un elaborato per ogni gruppo di discussione alla fine della giornata di lavoro.

La terza e ultima giornata invece sarà dedicata al racconto dei progettisti di tre-quattro esperienze e progetti da selezionare già conclusi o in itinere così da stimolare un dibattito sulle pratiche, gli strumenti e le politiche utilizzate.

Nell'ottica della condivisione delle riflessioni maturate durante la riunione di Roma, e proprio nel pieno spirito della rete, si ritiene opportuno condividere gli esiti dell'incontro con tutti i colleghi dottorandi e con i docenti della sede di Palermo per favorire lo scambio di opinioni e suggerimenti e la sollecitazione di un dibattito intorno alle questioni affrontate cui è necessario dare maggiore definizione.

Il livello del dibattito e la fertilità delle discussioni rappresenta un importante motivo di crescita e formazione e per questo si auspica una partecipazione attiva e vivace alle attività della rete, tra l'altro già portata avanti con molto interesse dai colleghi dei cicli precedenti, in vista di un importante scambio di esperienze e riflessioni capaci di alimentare la passione per le attività di ricerca e di studio promosse nell'ambito del Dottorato palermitano.